



ROTARY CLUB

MANIAGO SPILIMBERGO

e pluribus unum

Service above self. He profits most who serves best



Presidente Francesco Longo 2006 - 2007 Distribuzione interna

Camuffo 06 09 21

Organizzata da Bepi Claut, spostando addirittura un'altra riunione, la serata alla visita del cantiere Camuffo è stata un vero successo.

La necessità di spostamento derivava dall'occasione di vedere una coppia di barche simili, di cui una in fase di avanzata costruzione dello scafo, l'altra in fase di rifinitura.



La particolarità è però che il cantiere Camuffo, gestito da una delle poche dinastie di maestri d'ascia, pur con tutte le tecnologie più avanzate, lavora ancora il legno in modo artigianale con tecnica e livello di rifiniture altissimo.



Come in questi casi succede spesso, il prendere appunti è impossibile, le fotografie non riescono a rappresentare la situazione e resta quindi solo la possibilità di riportare frammenti di emozioni nel vedere e "toccare" quelle piccole grandi opere di alto artigianato che hanno sempre fatto dei cantieri Camuffo un fiore all'occhiello della marineria veneta. L'incontro con i fratelli Camuffo, Marco e Giacomo, è stato poi entusiasmante anche dal punto di vista umano. Due fratelli anziani, purtroppo alla fine della attività in quanto senza eredi diretti, ma soprattutto con l'estro, la cultura e la semplicità di artigiani ad alto livello che si misurano con la cultura mondiale del loro campo e con una storia pluricentenaria intrisa di citazioni latine non vuote, ma centrate all'occasione, con una filosofia di vita e con un'esperienza di vita vissuta ai livelli più alti.



Ed è giusto che sia così, se pensiamo alla loro storia (500 anni di una famiglia dedicata alla cantieristica), al contatto con persone di alto censo dal punto di vista del cliente, e di alta, altissima tecnologia nei più svariati campi degli approvvigionamenti dei materiali migliori, dai mogani, alle colle, ad ogni particolare (dai motori ai lavelli, ai banchi doccia, alle cucine, ai sofisticati apparecchi di bordo e di guida, alla profonda necessità di conoscenza delle leghe da utilizzare) . Il tutto



ROTARY CLUB

MANIAGO SPILIMBERGO

e pluribus unum

Service above self. He profits most who serves best



Presidente Francesco Longo 2006 - 2007 Distribuzione interna

con la semplicità della persona, con una umanità che non fa pesare le conoscenze, la forza economica, la specializzazione.



Con estrema simpatia e familiarità, in una accoglienza che faceva presupporre una lunga conoscenza con la famiglia Claut, parlando di mare, di foreste, di esperienze di caccia, di contatti umani tra i più svariati, ci hanno accompagnato al cantiere che non fa “barchette” ma scafi fino a 21 m, con un’unica impostazione mentale: “Le conoscenze servono, ma se non c’è l’estro, **l’intuizione**, l’inventiva, la ricerca mentale, il tecnico più bravo si ferma”. Loro vanto è l’aver ridotto i consumi di carburante, modificando gli scafi e cercando il bilanciamento migliore delle masse (ad ogni uscita di nuovi modelli di motori, sempre più potenti) portando progressivamente,



ad esempio per barche da 360 quintali che possono raggiungere i 30 nodi (circa 55 Km/ora), a solo 180 litri di gasolio/ora i consumi di motori che per barche equivalenti sono dell’ordine dei 500 litri. Ovviamente con maggiore autonomia della barca, ma soprattutto con prestazioni che portano a planare con maggior facilità ad alta manovrabilità ecc.

Due parole sulle rifiniture interne, come specificato ad altissimo livello, con sistemi sofisticati di bordo, ma con utilizzo anche di elettrodomestici e sanitari tra i più ricercati, con l’utilizzo degli spazi nella creazione di armadietti e ripostigli molto avanzata, tutto strettamente rifinito a mano, compreso ad esempio il tubo della tendina della doccia, in mogano compensato e lavorato anche nelle curve, per non utilizzare quei tubi inox che sicuramente dopo qualche anno darebbero i “puntini” di ruggine. Abbiamo fatto la bicchierata finale, i saluti e le promesse di una nuova visita assieme ai nostri auguri per questa bella attività.



La serata è finita con soddisfazione al Cavallino, con una cena di pesce annaffiata da buon vino ed una torta alla frutta che ha convinto molti di noi che il “bis” non è poi un gran danno.